

Anima all'asta senza consenso divino



Vi ricordate la storia di [Hemcine](#) [Medici](#) [circa trent'anni fa](#) [sulle](#) [Tao](#) [ba](#) [dalla](#) [sua](#) [anima](#) [a](#) [Bay](#) [58](#) [p](#)

Secondo quello che riferiva Tiscali, la vendita on-line di un'anima, non "*rispettava il regolamento*".

In ogni caso era una questione difficile da decidere perché, come spiega Porter Erisman, portavoce del sito, fino a quel momento non si avevano esperienze per quanto riguarda la vendita di questo tipo di "bene". Dice: "*abbiamo verificato le regole di Taobao rilevando che non avevamo norme precise in materia di vendita dell'anima. Dopo una revisione delle regole abbiamo ritirato (...) il messaggio con la proposta.*"

Erisman stesso però fa sapere che Taobao di per sé "*non era contraria all'idea di vendere l'anima on-line, ma voleva soltanto delle prove che l'offerente potesse mettere a disposizione la merce offerta*", proprio per evitare una possibile delusione degli *interessati*.

Così i responsabili di Taobao si sono trovati davanti ad una problematica difficile che hanno deciso di risolvere nel seguente modo: al giovane cinese sarà permesso di mettere la sua anima all'asta quando presenterà

"il permesso scritto di un'autorità superiore".

Un fatto assurdo, penseranno molti. A me invece ha portato alla seguente riflessione: Chi potrebbe essere questa "autorità superiore"? Ed esiste?

L'anima è qualcosa che l'uomo possiede e che potrebbe anche vendere? Oppure no?

Le risposte a queste domande le troviamo non nel regolamento di Taobao o di un qualsiasi altro sito per aste on-line, ma nella Bibbia, che è la Parola di Dio.

Già nelle prime pagine di questo libro, nel racconto della creazione, troviamo delle informazioni importanti. Leggiamo che:

*"Dio il SIGNORE formò l'uomo dalla polvere della terra, gli soffiò nelle narici un alito vitale e l'uomo divenne **un'anima vivente**.*

" (Genesi 2:7)

*Da queste poche parole capiamo che l'anima non è qualcosa che l'uomo possiede, un "oggetto" che può vendere o tenersi secondo il suo gusto. No, **l'uomo è un'anima vivente!** L'essenza dell'uomo non è ciò che ha, non è il suo corpo o ciò che si vede, ma è l'invisibile:*

l'essenza dell'uomo è la sua anima.

*Ogni cosa che l'uomo possiede, prima o poi la perderà, ed anche il suo corpo non è eterno, morirà e, come afferma la Bibbia, un giorno, inevitabilmente, ritornerà polvere. L'anima invece è immortale! Il suo Creatore è Dio. E' Lui l'"**autorità superiore**" della quale, forse senza saperlo, ha parlato Erisman.*

Gesù un giorno ha detto:

"E non temete coloro che uccidono il corpo, ma non possono uccidere l'anima; temete piuttosto colui che può far perire l'anima e il corpo nella geenna. " (Matteo 10:28)

Non è quindi il corpo la cosa più preziosa che abbiamo, ma l'anima! Tramite essa continuiamo a vivere per sempre.

Un giorno la nostra vita sarà giudicata da Dio. Egli è santo e non tollera il peccato perciò deve condannare l'uomo peccatore al quale spetta l'inferno.

*Questo giudizio di **Dio** è un Suo diritto,*

è Lui l' "autorità superiore".

La Bibbia ci racconta la storia di uomo molto ricco, che pensava di avere tutto, non gli mancava niente, si sentiva al sicuro... e poi Dio si rivolge a Lui con le seguenti parole:

"Stolto, questa notte stessa l'anima tua ti sarà ridomandata; e quello che hai preparato, di chi sarà?" (Luca 12:20)

Non importa quali ricchezze hai, che cosa hai fatto nella tua vita, che cosa possiedi... un giorno, prima o poi, Dio stesso, il tuo Creatore, ti ridomanderà la tua anima e dovrai affrontare il Suo giudizio....

Hai solo una possibilità per "sopravvivere": Dio ha dato Suo Figlio Gesù Cristo per te, l'ha mandato sulla terra per morire al tuo posto. Se credi in Lui ed in ciò che Egli ha fatto, allora riceverai il perdono per i tuoi peccati, allora Egli salverà la tua anima.

E' un'offerta meravigliosa, unica, quella che Dio ti fa... Come reagisci?

[Facci sapere la tua decisione.](#)
[Vuoi spiegazioni?](#)

■

Condizioni d'uso - È permesso l'utilizzo dell'articolo su siti e testate, purché:
- il testo venga mantenuto nella sua forma integrale,
- in calce compaia la dicitura "Fonte: www.fadite.it o www.fadite.org".
A titolo di cortesia si raccomanda la segnalazione della ripubblicazione a contatto@fadite.org